

Cciaa Emilia Comunicazione della Pec: conto alla rovescia

» La Camera di commercio dell'Emilia ricorda che le imprese iscritte dal 1° gennaio scorso devono comunicare la Pec personale degli amministratori entro il 30 giugno. Per le società già iscritte, l'obbligo di comunicazione scatta alla prima variazione delle cariche sociali (rinnovi totali o parziali)

avvenuta dal 1° gennaio in poi, come ad esempio capita spesso nelle assemblee di approvazione dei bilanci. Sono escluse dall'obbligo le società che non possono esercitare attività commerciali e gli enti giuridici non costituiti in forma societaria. Il domicilio digitale (Pec) deve essere personale, at-

tivo, unico e univoco per ciascun amministratore. Qualora un amministratore ricopra l'incarico in più società, può utilizzare la stessa Pec, purché venga comunicata per ciascuna società. È considerata valida anche la Pec assegnata da un Ordine professionale a cui l'amministratore risulta iscritto.

Fidenza Consolidamento patrimoniale in vista dello scenario 2027 EmiliAmbiente: utile record Capitale, aumento a 32,9 mln

» Aumento di capitale e dividendi ai soci: EmiliAmbiente si prepara allo «scenario 2027». La società, che gestisce il servizio idrico di 11 Comuni del Parmense, ha archiviato il bilancio 2024, approvato dall'assemblea, con il miglior risultato di sempre in termini di utile e investimenti realizzati e il via libera all'aggiornamento annuale del Piano industriale 2024-2029. Confermato il cda uscente: Adriano Fava (Presidente), Raffaella Cerri (Vicepresidente) e Andrea Marsiletti (Consigliere) restano alla guida della società per il prossimo triennio.

Il bilancio d'esercizio 2024 vede per la società il risultato migliore di sempre: un utile di 3,75 milioni di euro e circa 8,4 milioni di investimenti realizzati, pari ad 84 euro per abitante, valore più che raddoppiato rispetto al biennio precedente e superiore alla media nazionale di 12 euro. «I risultati ottenuti sono il frutto del lavoro della nostra struttura organizzativa, competente e motivata, pronta per la sfida del nuovo contratto di servizio», dice il direttore generale Marco Giorgi.

Ai Comuni soci va un dividendo di 1,48 euro per azione. «Grazie al più stretto rapporto instaurato in questi anni con i soci - ha sottolineato il presidente Fava - il cda ha potuto accompagnare la proposta di distribuzione dei dividendi con l'auspicio che queste risorse vengano impiegate per la realizzazione di interventi legati alla sostenibilità ambientale. Così raggiungiamo il nostro contributo agli obiettivi strategici definiti dalle Amministrazioni pubbliche».

Consolidamento

Di particolare rilevanza la delibera che ha sancito, all'unanimità e in presenza dell'intera compagine societaria, l'avvio del percorso per l'aumento gratuito del capitale sociale da da 673.408 a

EmiliAmbiente: andamento economico-finanziario

Anni 2022-2024

Indicatori economici e investimenti	2022	2023	2024	Var. % 2023-24
Ricavi	19.167	18.185	20.600	+13,28%
Costi operativi	11.134	9.544	8.778	-8,03%
Margine operativo lordo (Mol)	5.003	5.522	8.324	+50,74%
Risultato operativo	857	1.692	4.081	+141,19%
Ebit	2.446	2.702	5.393	+99,59%
Risultato netto	1.775	1.844	3.753	+103,52%
Investimenti totali	3.959	5.483	8.402	+53,24%
Contributi incassati	635	561	702	+25,13%

Dati in migliaia di euro

FONTE: EmiliAmbiente

WITHUB



Cda confermato
Dall'alto, Adriano Fava (presidente), Raffaella Cerri (vicepresidente) e Andrea Marsiletti (consigliere).

32.996.992 euro: un passaggio necessario a rafforzare la società in vista della scadenza del contratto di servizio nel 2027 e del nuovo affidamento pluriennale, a cui EmiliAmbiente si candida come gestore provinciale.

In provincia di Parma la gestione del servizio idrico è infatti affidata da Atersir ai gestori EmiliAmbiente Spa, Montagna 2000 Spa e Ireti Spa (gruppo Iren), con diversa competenza territoriale. In vista della scadenza degli affidamenti, prevista per il 31 dicembre 2027, EmiliAmbiente sta di fatto ponendo le basi per la propria candidatura - in qualità di società interamente pubblica, radicata nel territorio in cui opera, tecnicamente ed economicamente attrezzata ad affrontare la sfida - ad essere fra i soggetti deputati alla costituzione del gestore unico provinciale, obiettivo aggregativo previsto dalla normativa nazionale.

L'aumento del capitale sociale sancisce la piena adesione dei soci al progetto di crescita di EmiliAmbiente.

«Questa decisione - ha sottolineato Davide Malvisi, sindaco di Fidenza, maggiore azionista di EmiliAmbiente - conferma l'orientamento che il mondo politico ed economico del territorio ha già espresso durante l'incontro



Vertici
Dall'alto, il direttore generale Marco Giorgi e il sindaco di Fidenza Davide Malvisi. Il Comune di Fidenza è il maggiore azionista della società.

«Il futuro dell'acqua nelle tue mani», organizzato a Fidenza in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2025: l'impegno per preservare la gestione della risorsa-acqua in mano agli enti locali, ai Comuni, alle comunità che vivono e conoscono il territorio».

Piano industriale

È stato approvato all'unanimità l'aggiornamento 2025 del piano industriale 2024-2029: prevede nel sessennio la realizzazione di oltre 51 milioni di investimenti sulla rete, affiancati dall'impegno per la Transizione energetica (2,6 milioni di euro per la costruzione di 5 impianti fotovoltaici nei propri impianti), Digitale (tra cui il progetto di applicazione dell'Intelligenza artificiale alla gestione delle reti idriche sviluppato con l'Università di Parma), lo Sviluppo organizzativo per la valorizzazione del personale e la Transizione culturale, con il progetto Scuola dell'Acqua per l'educazione alla sostenibilità idrica nelle scuole, nelle aziende pubbliche e private e nella comunità.

Continuano poi le partnership con Unione parmense degli industriali, di cui EmiliAmbiente è membro dall'aprile 2024, Università di Parma e Crédit Agricole Italia.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Felino Assemblea annuale Gia con Mario Calabresi

» «Persone, Imprese, Comunità. Il futuro, domani è il titolo dell'assemblea annuale del Gruppo imprese artigiane (Gia) in programma per giovedì 26 giugno alle 18 al castello di Felino.

«In un quadro complessivo di estrema incertezza - osserva Giuseppe Iotti, presidente del Gia - occorre cercare di mantenere quanta più serenità possibile, forti dei nostri valori di passione, responsabilità nei confronti della comunità ed etica del lavoro». Un richiamo chiaro a un'idea di impresa che non si rifugia nell'individualismo, ma che trova forza nella cooperazione e nella coesione.

«Da tempo si legge che la responsabilità della bassa crescita della produttività - continua Iotti - e dunque della bassa crescita tout court, sarebbe la frammentazione del tessuto produttivo italiano. In realtà è proprio questa caratteristica che gli dà capacità di resistenza, di adattamento rapido ai cambiamenti, e persino di innovazione». Ed è proprio questo il punto: l'innovazione non è solo tecnologia o grandi investimenti. Da qui nasce il senso dell'assemblea generale del Gia al castello di Felino, un luogo simbolico dove memoria e visione si incontrano.

Un appuntamento aperto alle imprese associate e al mondo produttivo locale, per fermarsi un momento e guardare avanti, insieme.

A stimolare il dialogo sarà Mario Calabresi, giornalista, scrittore e ceo di Chora News, da sempre attento a raccontare le trasformazioni sociali, culturali ed economiche del nostro Paese. Al termine dell'incontro, aperitivo al castello.

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta iscrizione entro il 23 giugno scrivendo a info@gia.pr.it.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Transizione ecologica e digitale: corsi gratuiti



» Cisita Parma segnala i corsi gratuiti del progetto «Nuovi percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale». L'offerta formativa è rivolta alle persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità a fronte dei processi di transizione di tutti i settori produttivi, delle filiere manifatturiere e della filiera del terziario. I destinatari sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, occupati e non occupati, residenti o domiciliati in Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività. Sono esclusi i dipendenti assunti da PA con contratto a tempo indeterminato. I percorsi, di 24 o 64 ore, sono ideati per essere fruiti in modo flessibile e adattabile alle esigenze dei partecipanti e interessano 8 filiere: agroalimentare, meccanica, fashion, Ict, servizi avanzati, commercio e distribuzione, turismo e ristorazione, gestione d'impresa. La formazione potrà essere erogata sia in presenza che a distanza in modalità videoconferenza. I corsi sono completamente gratuiti (risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus). Per maggiori informazioni: www.cisita.parma.it o [Jenny Barbieri, jenny.barbieri@cisita.parma.it](mailto:Jenny.Barbieri@cisita.parma.it), 0521/226538; [Martina Ballatore, ballatore@cisita.parma.it](mailto:Martina.Ballatore@cisita.parma.it), 0521/226523.

Poste Italiane, impatto sul Pil per 220 mln nel centro-nord

4

Regioni
I dati di Poste Italiane si riferiscono a Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria.

» Un euro speso da Poste Italiane per l'acquisto di beni e servizi genera un valore economico per il Sistema Paese pari a tre euro in termini di valore della produzione, i cui effetti sono tangibili anche sul territorio. Le attività di Poste Italiane nell'area di Emilia-Romagna e in Toscana, Marche e Umbria hanno generato nel 2024 impatti positivi - diretti, indiretti e indotti - per oltre 200 milioni di euro sul prodotto interno lordo, con circa 4.300 posti di lavoro e oltre 110 milioni di reddito distribuiti ai lavoratori impegnati nel sistema economico del territorio. Numeri in crescita del 36% ri-

spetto all'anno precedente che, dice l'azienda, «confermano la capacità dell'azienda di generare valore per le comunità locali e per l'intero sistema produttivo dell'area».

«L'impegno di Poste Italiane a servizio del Sistema Paese - conclude l'azienda - si inserisce in un percorso di crescita e sviluppo che dal 2018 ha generato impatti complessivi sul Paese per circa 90 miliardi di euro di prodotto interno lordo, 51 miliardi di euro di reddito di lavoro, 15 miliardi di euro di gettito fiscale, contribuendo inoltre in media alla creazione di 189mila posti di lavoro annui tra il 2018 e il 2024».

CEIP INFORMA



ANDAMENTO QUOTAZIONI

Prosegue il trend rialzista delle quotazioni energetiche, alimentato dall'escalation delle tensioni in Medio Oriente. In particolare i mercati temono un blocco totale dello Stretto di Hormuz da parte dell'Iran, uno snodo cruciale per il transito di gas naturale e petrolio.

	Media periodo dal 13/06/2025 al 19/06/2025	Media periodo dal 06/06/2025 al 12/06/2025	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente
ELETTRICITÀ (€/MWH)				
Prezzi Spot	119,94	101,88	17,72	28,17
Prezzi a termine 2026	113,24	108,19	4,67	7,23
Prezzi a termine 2027	97,92	94,84	3,24	4,75
GAS NATURALE (€/CENT/M³)				
Prezzi Spot	43,24	40,31	7,25	8,46
Prezzi a termine 2026	41,23	38,62	6,76	8,62
Prezzi a termine 2027	35,33	33,84	4,39	6,10
BRENT (DOLLARO/BARILE)	75,89	67,90	11,77	18,92

L'EGO - HUB

FONTE: Elaborazione Ceip su dati di mercato